



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. Pascoli”**  
**P.zza Umberto I, 83040 FRIGENTO (AV)**  
**Con Sezioni Associate di GESUALDO – STURNO - VILLAMAINA**  
e-mail: [avic83700r@istruzione.it](mailto:avic83700r@istruzione.it) - Tel/Fax 0825/444086 - C.F. 81000930644



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. PASCOLI"-FRIGENTO  
Prot. 0000110 del 08/01/2026  
I-1 (Uscita)

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

**VISTA** la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

**VISTI** i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

**VISTA** la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

**VISTE** le delibere del Collegio dei Docenti del 15 dicembre 2025 e del Consiglio di Istituto del 22 dicembre 2025;

**IN ATTUAZIONE** della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

**TENUTO CONTO** della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

**EMANA**

## **II REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA**

### **Premessa**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa, istituito con delibere del Collegio dei Docenti del 15 dicembre e del Consiglio di Istituto del 22 dicembre 2025

### **Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola**

È istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio è rivolto anche agli alunni iscritti ai corsi di strumento musicale che non hanno la possibilità di rientrare a pranzo a casa prima della lezione e consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

## **Art. 2 Aspetti organizzativi**

Il consumo del pasto domestico, nei plessi **dove non sono presenti i locali mensa, sarà possibile all'interno delle aule.** La consumazione del pasto domestico avverrà negli stessi giorni e orari previsti per il servizio di refezione con pasto fornito dal servizio comunale.

I genitori avranno cura di segnalare per iscritto ai docenti della classe la presenza di eventuali allergie, intolleranze alimentari o malattie metaboliche, con prescrizione medica e indicazione degli alimenti vietati. È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

**I genitori sollevano da qualsiasi responsabilità il personale scolastico e la scuola per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo della giornata del rientro.**

Per esigenze di carattere organizzativo e per evitare interruzioni continue del servizio scolastico, **ciascun alunno porterà il proprio pasto al momento dell'ingresso a scuola e non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.**

## **Art. 3 Criteri di fruizione**

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico- sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.

**Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero; dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione e con etichetta identificativa.**

**Esso sarà riposto in classe all'inizio delle lezioni e sarà ritirato dall'alunno al momento della refezione.**

## **Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.**

Le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- Dovranno essere forniti cibi già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; **è tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;

- Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri.
- I contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- **L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola nel corso della giornata scolastica.**
- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;
- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.

### **Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi**

- Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua.
- Si consiglia il rispetto delle regole nutrizivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.
- Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.
- Si fa espresso **divieto** dell'utilizzo di creme (maionese, ketchup etc.); di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; di cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; snack dolci (es. biscotti, merendine)
- Per gli alunni più piccoli si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie).
- Vanno evitati cibi a rischio (es. insalata di riso, insalata di pollo, condimenti con maionese od altri che prevedano uova a crudo, ecc.)
- Non sono ammessi cibi da fastfood, merendine, snacks, patatine fritte, o simili, nè bibite gassate o zuccherate.

### **Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni**

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce **un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita**, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e **ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.**

**La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.**

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a **non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine**

**alle intolleranze alimentari ed alle allergie.** L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e la sottoscrizione dell'attestazione liberatoria, da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

### **Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola**

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa.
- La scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

### **Art. 8 Divieto di regime misto**

**Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.**

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto. È comunque severamente vietato introdurre a mensa stoviglie, alimenti e bevande varie se si opta per il servizio di refezione scolastica e non domestica.

### **Art. 9 Rientro a casa per pranzo**

Ai genitori che chiederanno il rientro a pranzo del figlio (richiesta motivata da certificato medico) **sarà autorizzata l'uscita a condizione che l'alunno venga riaccompagnato a scuola per le lezioni pomeridiane.**

### **Art. 10 Durata**

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **per l'intero anno scolastico**; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

### **Art. 11 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico**

**È facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.** La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di **tre richiami** da parte del Dirigente Scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico.

### **Art. 12 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico**

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico invieranno la richiesta all'Istituto entro la data di inizio delle lezioni di ogni anno scolastico (salvo casi eccezionali e motivati), utilizzando apposito modulo. Il modulo dovrà essere presentato **a mano o inviato via mail** alla segreteria didattica dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori.

I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Unitamente alla presentazione del modulo compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione a scuola di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni. **Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.**

Si allega: Richiesta fruizione pasto domestico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Lucia Ranieri

*firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*

